

MAGIS - S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	50050 CERRETO GUIDI (FI) VIA PONTE CERRETANO 24
Codice Fiscale	03394190486
Numero Rea	FI 355.278
P.I.	03394190486
Capitale Sociale Euro	8453236.30 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA (222699)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	232.898	283.937
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.297.644	2.462.255
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.450	-
7) altre	494.010	501.657
Totale immobilizzazioni immateriali	3.026.002	3.247.849
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.550.338	3.620.579
2) impianti e macchinario	15.884.316	14.680.111
3) attrezzature industriali e commerciali	1.035.212	878.427
4) altri beni	179.376	121.408
5) immobilizzazioni in corso e acconti	51.260	156.235
Totale immobilizzazioni materiali	21.700.502	19.456.760
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.470	5.470
Totale partecipazioni	5.470	5.470
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	225.831	235.150
Totale crediti verso altri	225.831	235.150
Totale crediti	225.831	235.150
Totale immobilizzazioni finanziarie	231.301	240.620
Totale immobilizzazioni (B)	24.957.805	22.945.229
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.808.628	8.859.524
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.950.333	1.834.320
4) prodotti finiti e merci	2.115.796	1.128.199
Totale rimanenze	17.874.757	11.822.043
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.676.813	14.837.224
Totale crediti verso clienti	12.676.813	14.837.224
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	583.224	990.159
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.331	154.330
Totale crediti tributari	610.555	1.144.489
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.589	689.611
Totale crediti verso altri	42.589	689.611
Totale crediti	13.329.957	16.671.324
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	193.772	185.858

6) altri titoli	6.999.000	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.192.772	185.858
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.059.069	17.099.611
3) danaro e valori in cassa	1.178	1.563
Totale disponibilità liquide	15.060.247	17.101.174
Totale attivo circolante (C)	53.457.733	45.780.399
D) Ratei e risconti	750.458	559.425
Totale attivo	79.165.996	69.285.053
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.453.236	8.449.046
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000	4.032.000
III - Riserve di rivalutazione	3.471.480	3.471.480
IV - Riserva legale	1.389.615	978.559
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	20.194.146	12.384.083
Riserva avanzo di fusione	778.628	778.628
Totale altre riserve	20.972.774	13.162.711
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	193.772	185.858
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.679.961	8.221.118
Totale patrimonio netto	47.192.838	38.500.772
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	361.850	332.302
4) altri	-	170.300
Totale fondi per rischi ed oneri	361.850	502.602
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	118.190	119.493
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.759.415	1.793.302
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.295.834	2.980.597
Totale obbligazioni	3.055.249	4.773.899
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.352.213	2.526.491
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.393.969	4.452.399
Totale debiti verso banche	4.746.182	6.978.890
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	146.566
Totale acconti	-	146.566
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.420.118	13.796.976
Totale debiti verso fornitori	17.420.118	13.796.976
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.066.374	312.497
Totale debiti tributari	2.066.374	312.497
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	656.722	495.892
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	656.722	495.892
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.368.561	1.248.818
Totale altri debiti	1.368.561	1.248.818

Totale debiti	29.313.206	27.753.538
E) Ratei e risconti	2.179.912	2.408.648
Totale passivo	79.165.996	69.285.053

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.745.096	78.890.272
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.103.610	(349.755)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	522.716	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	671.743	1.208.449
altri	1.138.057	1.233.981
Totale altri ricavi e proventi	1.809.800	2.442.430
Totale valore della produzione	85.181.222	80.982.947
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.567.781	45.792.192
7) per servizi	10.336.688	10.082.457
8) per godimento di beni di terzi	1.820.995	1.784.928
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.802.431	5.948.673
b) oneri sociali	2.240.862	1.858.361
c) trattamento di fine rapporto	463.411	445.049
d) trattamento di quiescenza e simili	12.495	34.807
e) altri costi	291.047	244.508
Totale costi per il personale	9.810.246	8.531.398
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	465.071	530.596
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.661.277	2.260.704
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	230.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.126.348	3.021.300
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.949.105)	(478.859)
14) oneri diversi di gestione	360.243	269.947
Totale costi della produzione	73.073.196	69.003.363
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.108.026	11.979.584
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	7.890
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	7.890
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	477.048	272.042
Totale proventi diversi dai precedenti	477.048	272.042
Totale altri proventi finanziari	477.048	279.932
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.123.790	1.275.617
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.123.790	1.275.617
17-bis) utili e perdite su cambi	159.166	8.590
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(487.576)	(987.095)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.620.450	10.992.489
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.940.489	2.771.371

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.940.489	2.771.371
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.679.961	8.221.118

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.679.961	8.221.118
Imposte sul reddito	2.940.489	2.771.371
Interessi passivi/(attivi)	646.742	995.685
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	705	10.810
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.267.897	11.998.984
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	492.959	473.168
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.126.348	2.791.300
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.619.307	3.264.468
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.887.204	15.263.452
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.052.714)	(129.105)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.160.411	(1.250.498)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.623.142	1.676.590
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(191.033)	120.093
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(228.736)	(65.319)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.088.493	(215.206)
Totale variazioni del capitale circolante netto	399.563	136.555
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.286.767	15.400.007
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(646.742)	(995.685)
(Imposte sul reddito pagate)	(960.142)	(4.538.149)
(Utilizzo dei fondi)	(635.014)	-
Totale altre rettifiche	(2.241.898)	(5.533.834)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.044.869	9.866.173
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.964.034)	(2.878.278)
Disinvestimenti	58.311	1.166.996
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(243.225)	(17.447)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	9.319	1.694.472
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(7.006.914)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.146.543)	(34.257)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(174.278)	153.492
Accensione finanziamenti	86.625	191.250
(Rimborso finanziamenti)	(3.863.705)	(3.986.534)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	12.105	(1.045)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.939.253)	(3.642.837)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.040.927)	6.189.079
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.099.611	10.909.941
Danaro e valori in cassa	1.563	2.155
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.101.174	10.912.096
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.059.069	17.099.611
Danaro e valori in cassa	1.178	1.563
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.060.247	17.101.174

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad Euro 8.679.961, dopo essere state imputate a conto economico imposte sul reddito a titolo di Ires per Euro 2.405.491 ed Irap per Euro 534.998.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vs. attenzione è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e la presente Nota Integrativa ne costituisce parte integrante e sostanziale, integrato con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Attività svolte

La società opera nel settore della produzione di nastro adesivo in PLP, neutro e stampato, nella produzione di carta adesiva e biadesiva e di altri prodotti sempre relativi ai settori dell'imballaggio, nonché nella produzione di "Frontal Tape" e "Lock Loop" (chiusure meccaniche per pannolini).

La società ha inoltre svolto attività di ricerca e sviluppo per la creazione di nuove tecnologie e prodotti tendenti a migliorare la produzione di nastri adesivi, di chiusure meccaniche per pannolini e prodotti similari, a migliorare l'ambiente di lavoro per le maestranze ed a cercare di eliminare infine, qualsiasi forma di inquinamento ambientale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In generale durante l'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo estranei alla gestione operativa, tali da modificare le valutazioni esposte. Per la disamina dell'andamento della gestione si fa riferimento a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'anno sono state manifestate tensioni sui trasporti via terra e via mare oltre al reperimento delle materie prime legate al petrolio. Questo ha comportato per la società un aggravio dei costi di approvvigionamento che però è riuscita a fronteggiare grazie ad un variegato parco fornitori nazionali ed esteri, ed alla consolidata fidelizzazione della propria clientela, con la quale siamo riusciti a ribaltare, per la quasi totalità, detti aumenti sul prezzo finale di vendita.

Sul punto di vista dell'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei siamo riusciti a contenere i costi grazie a contratti precedentemente concordati oltre ad aver usufruito dei contributi in conto esercizio per le imprese "energivore". Precisiamo infine che nel corso dell'esercizio 2024 è entrato in funzione anche il nuovo impianto fotovoltaico.

Si precisa infine che la nostra società, già con decorrenza 20 dicembre 2022, è stata ammessa da Borsa Italiana SpA alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei "Warrant Magis S.p.A." su EURONEXT GROWTH MILAN.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Informazioni sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli ordini in portafoglio ordini nei primi mesi del 2025, anche nel contesto generale sopra evidenziati non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente Bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del presente bilancio non sono state apportate deroghe al principio enunciato al punto 6) dell'art. 2423-bis del codice civile, né vi sono stati cambiamenti nei principi contabili applicati.

Correzione di errori rilevanti

Nel presente bilancio non figurano correzioni di errori rilevanti da precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non figurano problematiche di comparabilità e adattamento con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Cod. Civ.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La prospettiva della continuità aziendale è da ritenersi sussistente sulla base dei vigenti principi contabili – tenuto conto dei principali indicatori patrimoniali, finanziari e gestionali – riferibili sia all'esercizio in esame che a quello precedente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni fra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 3-bis) del Cod. Civ., si precisa che le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nell'attivo del bilancio non sono state oggetto di svalutazione in base all'art. 2426, 1° comma, n. 3) del Cod. Civ..

Più in particolare, i criteri di valutazione adottati sono quelli più avanti illustrati con riferimento alle singole poste patrimoniali ed economiche del bilancio.

Immobilizzazioni

Negli anni dal 2020 al 2023 la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126 /2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198; ciò, in considerazione che la società non ha mai sospeso la propria attività lavorativa, indicando così l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo per progetti portati a termine sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le licenze ed il software sono state ammortizzate con una aliquota annua del venti per cento.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono state ammortizzate con una aliquota annua del cinque per cento, stante la durata degli stessi.

I marchi sono stati ammortizzati in un periodo di 18 anni sia quelli rivalutati dalla Legge 126/2020 che non.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con le aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I costi per l'avviamento e la messa a punto di macchinari utilizzati a mezzo di contratto di leasing sono ammortizzati in base alla durata dei contratti stessi.

Le spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa ed iscritte tra gli altri costi pluriennali, in quanto considerati inerenti all'attività dell'impresa della quotanda, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Sempre tra gli altri costi pluriennali sono stati iscritti:

- in parte alla capitalizzazione di costi inerenti sostenuti per la realizzazione in anni precedenti di nuovi impianti e che quindi rivestono una utilità pluriennale e pertanto sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi;

- in parte ai costi sostenuti per la fase di "start-up" del nuovo stabilimento produttivo posto in Empoli (FI) Z.I. Terrafino (costo del personale operativo, addestramento personale, costi di allacciamento di servizi generali, avviamento macchinari, ecc.); Detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni;

- in parte alla capitalizzazione di costi sostenuti nel corso del primo semestre 2024 pari ad euro 201.206 e relativi all'implementazione di un Turno Aggiuntivo nel Reparto Hot Melt e del nuovo laminatore reparto Ganci Chiusure meccaniche per pannolini.

Detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'anno 2024 non abbiamo svalutato le immobilizzazioni immateriali.

La società, nell'esercizio 2021, si era avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione.

In merito la legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021), introducendo il nuovo comma 8-ter all'art.

110 del D.L. n. 104/2020 (decreto Agosto), ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione o riallineamento e dell'avviamento riallineato debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene :

- Costruzioni leggere: 10%
- Fabbricati : 3%
- impianti: 7,5%
- macchinari: 6,25%
- attrezzature varia e minuta 40%
- Autocarri e mezzi sollevamento interni: 20%
- Autovetture : 25%
- Mobili ed arredi 12%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche : 20%
- Clichè : 20%

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 147/2013. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back.

Nell'esercizio 2024 non sono state previste ulteriori proroghe al termine di fruizione della sospensione del pagamento dei canoni di leasing, inizialmente prevista dall'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) per le rate in scadenza al 30 settembre 2020, termine poi portato al 31 dicembre 2021, e, pertanto, nel corso dell'esercizio 2024, i contratti precedentemente sospesi hanno ripreso la loro regolare esecuzione.

In conseguenza del protrarsi della durata della moratoria, la società ha provveduto a rimodulare gli effetti della modifica nella durata dei contratti di locazione finanziaria.

Titoli

La società non possiede titoli immobilizzati.

Per i titoli iscritti nell'attivo circolante si precisa quanto segue:

- in deroga a tale criterio, come prevede l'OIC 11 aggiornato in data 18/3/2024 in accoglimento delle disposizioni introdotte dall'articolo 45 comma 3-octies, 3-novies e 3-decies del Decreto Legge 73/2022, convertito con Legge 4 agosto 2022 n° 122, i titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio in tale bilancio, al costo d'acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

- il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili in quanto gli stessi titoli sono detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi.

In questo caso i titoli sono rilevati al costo di acquisto, che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti ed il fondo svalutazione costituito nei precedenti esercizi, e non incrementato con ulteriori accantonamenti dell'esercizio in quanto ritenuto congruo.

Nella determinazione della quota di svalutazione di cui sopra è stato tenuto conto anche delle disposizioni fiscali vigenti in materia.

Riguardo all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la rilevazione in bilancio dei debiti e crediti, previsto dall'art. 2426, 1° comma, n. 8) cod. civ, si precisa quanto segue:

a) per i crediti sorti in data antecedente al 1° Gennaio 2016, che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare retroattivamente il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, così come previsto dall'art. 12, comma 2), del D.Lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15;

b) per i crediti sorti successivamente, derivanti dalle normali transazioni commerciali e con scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto i relativi effetti sono da ritenere irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti in bilancio azzerando quelli negativi ed iscrivendo in bilancio una variazione positiva tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati come di copertura in quanto sono interamente legati ai finanziamenti bancari.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare sono stati iscritti:

a) fondi per la corresponsione di indennità rapporti di agenzia sia per l'anno corrente che per gli anni pregressi per euro 361.850.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato annullato l'accantonamento per copertura delle controversie in corso con la Regione Toscana (contributo a fondo perduto a suo tempo erogato) pari ad euro 170.300, in quanto in sede di contenzioso il TAR ha accettato le ragioni della nostra Società. Fondo che è stato rilasciato a conto economico con l'iscrizione di una sopravvenienza attiva di tale importo.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, eccezion fatta per il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2019. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i finanziamenti bancari chirografari, contratti nel corso del 2024 con i vari istituti di credito con durata pluriennale non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto – considerate le condizioni applicate a tali finanziamenti (tasso di interesse e commissioni) – gli effetti dell'attualizzazione sono da ritenere di scarso rilievo rispetto al valore non attualizzato, mentre per il prestito obbligazionario, non convertibile, emesso nel corso dell'anno 2019 viene rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non vi sono imposte Ires od Irap differita e/o anticipata iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Il nuovo principio contabile OIC 34 prevede che, nell'applicare l'art. 2427 c. 1 c.c. la società indichi in nota integrativa le seguenti informazioni se rilevanti:

- a) la metodologia utilizzata ai sensi del paragrafo 15 per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili. Nel caso di attualizzazione del prezzo complessivo si applica la relativa informativa prevista dall'OIC 15 "Crediti";
 - b) il metodo utilizzato ai sensi del paragrafo 21 per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
 - c) la metodologia utilizzata ai sensi del paragrafo 32 per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.
- Si precisa che tale principio non ha prodotto impatti nelle modalità di riconoscimento dei ricavi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate in base al cambio ufficiale al 31-12-2024.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Non vi sono effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha concesso garanzie per debiti o affidamenti per terze società.

Non vi sono impegni a carico della società oltre a quelli emergenti dal presente bilancio e da quanto sopra detto.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al costo.

Gli impegni sono stati indicati in nota integrativa al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Si segnala inoltre che la Società ha adottato il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.

Si precisa, infine, che:

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La società ha optato per una gestione collegiale con un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri nelle persone di :

- | | | |
|---|----------------------|---|
| - | Marco MARZI | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| - | Mattia BLENGINI | Amministratore Delegato |
| - | Francesca MARZI | Consigliere |
| - | Alessandra MARZI | Consigliere |
| - | Simone STROCCHI | Consigliere |
| - | Alberto DELL'ACQUA | Consigliere |
| - | Debora MAZZACCHERINI | Consigliere Indipendente |

Composizione del Collegio Sindacale

- | | | |
|---|-------------------|-----------------------------------|
| - | Guido RICCARDI | Presidente del Collegio Sindacale |
| - | Cristiano BALDINI | Sindaco Effettivo |
| - | Leonardo MAZZONI | Sindaco Effettivo |
| - | Mirco SAURINI | Sindaco Supplente |
| - | Andrea ALDERIGHI | Sindaco Supplente |

Società di Revisione:

- BDO ITALIA SpA Società di Revisione

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.026.002	3.247.849	(221.847)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.881.023	1.327.032	2.962.736	-	1.635.889	7.806.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.881.023	1.043.095	500.481	-	1.134.232	4.558.831
Valore di bilancio	-	283.937	2.462.255	-	501.657	3.247.849
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	27.028	1	1.450	214.746	243.225
Ammortamento dell'esercizio	-	78.067	164.612	-	222.393	465.071
Totale variazioni	-	(51.039)	(164.611)	1.450	(7.647)	(221.847)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.881.023	1.354.059	2.962.737	1.450	1.802.854	8.002.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.881.023	1.121.161	665.093	-	1.308.844	4.976.121
Valore di bilancio	-	232.898	2.297.644	1.450	494.010	3.026.002

La società non si era avvalsa negli esercizi precedenti della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative agli esercizi prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Diritti, brevetti e opere dell'ingegno

Detta voce si riferisce a brevetti industriali relativi, sia al settore dei nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini, ed a programmi software.

Concessioni, licenze, marchi e simili

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce interamente ai marchi aziendali riferiti sia al settore nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini.

Si precisa che avvalendosi delle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la società nell'esercizio 2020 ha ritenuto opportuno rivalutare il marchio di impresa "MAGIS" effettuando una rivalutazione di euro 2.950.000. Sul punto si rinvia a quanto più dettagliatamente spiegato nel bilancio 2020.

Altre immobilizzazioni immateriali

L'importo si riferisce alle spese sostenute negli anni 2020 e 2021 per la fase di "start-up" del nuovo stabilimento produttivo di Empoli (FI), alle spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa, ed alle spese per l'implementazione di un Turno Aggiuntivo nel Reparto Hot Melt e del nuovo laminatore reparto Ganci Chiusure meccaniche per pannolini sostenute nel 2024 per euro 201.206.

Gli incrementi del 2024 su detta voce pari ad euro 214.746 sono riferiti per ad euro 201.206 all'implementazione del turno aggiuntivo di cui sopra e per euro 13.540 a consulenze per la certificazione AIA.

Costi di Innovazione Tecnologica

La società Magis nel corso dell'esercizio 2024 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti negli stabilimenti di Cerreto Guidi (FI), denominati:

- Attività di innovazione tecnologica in riferimento alla realizzazione di un nuovo nastro hot melt stampabile con varie tipologie di inchiostro;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento alla realizzazione di nuovo nastro adesivo usato per la chiusura delle bustine degli assorbenti femminili in non tessuto;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento alla realizzazione di un nuovo nastro con supporto in carta con adesivo acrilico rimovibile;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento alla realizzazione di un nuovo nastro in polietilene acrilico silenzioso.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del 2024, costi relativi ad attività di Innovazione Tecnologica per euro 767.239.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per la suddetta attività di Innovazione Tecnologica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1, commi 198/209, come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1, comma 1064 e s.m.i..

Trattamento contabile dei suddetti costi.

Il costo sostenuto per le spese di sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di Innovazione Tecnologica) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
21.700.502	19.456.760	2.243.742

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.623.757	28.810.797	3.887.597	634.418	156.235	39.112.804
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.003.178	14.130.686	3.009.170	513.010	-	19.656.044
Valore di bilancio	3.620.579	14.680.111	878.427	121.408	156.235	19.456.760
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.234.523	3.018.918	650.096	165.472	(104.975)	4.964.034
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	59.016	-	59.016
Ammortamento dell'esercizio	304.764	1.814.713	493.311	48.488	-	2.661.277
Totale variazioni	929.759	1.204.205	156.785	57.968	(104.975)	2.243.742
Valore di fine esercizio						
Costo	6.858.281	31.877.496	4.537.692	740.875	51.260	44.065.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.307.943	15.993.180	3.502.480	561.499	-	22.365.102
Valore di bilancio	4.550.338	15.884.316	1.035.212	179.376	51.260	21.700.502

In merito alla suddetta tabella si precisa :

Terreni e Fabbricati

Detta voce è rappresentata in minima parte dalle costruzioni leggere e per la quasi totalità da lavori edili effettuati sia negli anni precedenti che nel 2024 sui siti produttivi posti in Cerreto Guidi (FI) ed Empoli (FI), attualmente condotti in locazione commerciale e finanziaria. Somme che sono state sostenute dalla nostra società e non rimborsate dalle società di leasing. Detti lavori sono stati portati a termine parte nell'esercizio 2017 (Cerreto Guidi) e parte negli esercizi 2019-2024 (Empoli e Cerreto Guidi) e sono ammortizzati in ragione del 3% annuo.

Impianti e macchinari

Durante l'esercizio 2024 abbiamo effettuato investimenti per euro 3.018.918.

Detti investimenti si riferiscono per euro 1.823.574 all'acquisto di nuovi macchinari con particolare riferimento al nuovo laminatore (investimento a livello industriale e strategico), per euro 666.808 a migliorie ed aggiornamento alle nuove tecnologie produttive dei macchinari esistenti, per euro 528.536 a nuovi impianti specifici.

Attrezzature industriali e commerciali.

L'incremento del 2024 pari ad euro 650.096 si riferisce per euro 275.545 all'acquisto di clichè sia per il settore nastro che per le chiusure meccaniche ed il residuo interamente all'acquisto di attrezzature industriali e di laboratorio.

Costi di smantellamento/ripristino dei cespiti

Stante la tipologia dei cespiti non si ravvisa la necessità di imputare al valore degli stessi costi di ripristino e/o di smantellamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 8 contratti di locazione finanziaria per beni mobili e n. 2 contratti di locazione finanziaria per

beni immobili.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.716.812
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	221.935
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(267.742)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.715.020
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	133.329

La società aveva ottenuto la sospensione delle rate di leasing prevista dall'articolo 56 del Decreto-legge n. 18/2020; ricordiamo che il Decreto Sostegni Bis (DL n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021), aveva ulteriormente esteso la data massima di fruibilità della sospensione delle rate leasing dall'1/7/2021 al 31/12/2021. Terminato il periodo di fruibilità della sospensione del pagamento delle rate di locazione finanziaria in scadenza, i contratti hanno ripreso il loro ordinario decorso e il loro onere finanziario è tornato a gravare sull'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
231.301	240.620	(9.319)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.470	5.470
Valore di bilancio	5.470	5.470
Valore di fine esercizio		
Costo	5.470	5.470
Valore di bilancio	5.470	5.470

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In particolare sono rappresentate interamente da una quota nella locale Banca Centro Umbria – aderente al Gruppo ICCREA.

Dette partecipazioni, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	235.150	(9.319)	225.831	225.831
Totale crediti immobilizzati	235.150	(9.319)	225.831	225.831

Nell'esercizio non abbiamo effettuato rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2023	Cessioni	31/12/2024
Depositi cauzionali	235.150	9.319	225.831
Totale	235.150	9.319	225.831

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	225.831	225.831
Totale	225.831	225.831

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	5.470	5.470
Crediti verso altri	225.831	225.831

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Banca Umbria Toscana - BCC	5.470	5.470
Totale	5.470	5.470

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	225.831	225.831
Totale	225.831	225.831

Attivo circolante

L'attivo circolante è passato da euro 45.780.399 del 2023 ad euro 53.457.733 del 2024, con un incremento di euro 7.677.334. Detto incremento è essenzialmente dovuto all'aumento delle disponibilità liquide. Anche da questo dato si evince ancora una volta la capacità della società di creare cassa.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
17.874.757	11.822.043	6.052.714

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per un ammontare significativo (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

Si precisa che tra le rimanenze per prodotti finiti e merci non figurano, ai sensi del nuovo OIC 34, resi attesi su merci.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.859.524	2.949.104	11.808.628
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.834.320	2.116.013	3.950.333
Prodotti finiti e merci	1.128.199	987.597	2.115.796
Totale rimanenze	11.822.043	6.052.714	17.874.757

L'incremento del valore delle rimanenze finali al 31.12.2024 è essenzialmente dovuto ai seguenti fattori :

- Per le materie prime l'incremento è derivante in parte dalle maggiori materie prime in viaggio ed in parte all'aumento dei prezzi di acquisto delle materie prime stesse;
- Per i prodotti finiti e semilavorati allo slittamento degli ordini di fine anno 2024 ai primi giorni del 2025 da parte della clientela. Slittamento che ha costretto la nostra società ad anticipare comunque la produzione al fine di non trovarsi in difficoltà con le consegne nelle prime due settimane del nuovo anno.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
13.329.957	16.671.324	(3.341.367)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.837.224	(2.160.411)	12.676.813	12.676.813	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.144.489	(533.934)	610.555	583.224	27.331
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	689.611	(647.022)	42.589	42.589	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.671.324	(3.341.367)	13.329.957	13.302.626	27.331

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti, in quanto scadenti tutti entro l'esercizio successivo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 223.688. Detto fondo è stato stimato congruo tenendo presente la storicità delle insolvenze, che tutti i crediti di dubbia solvibilità sono stati svalutati nel corso degli esercizi precedenti e che la società ha anche sottoscritto, già da diversi anni, un'assicurazione crediti per la copertura della maggior parte degli stessi in caso di insolvenza.

La voce “crediti tributari” pari ad euro 610.555 si riferisce ad euro 17.797 a crediti Ires su Irap di anni precedenti richiesti a rimborso, ad euro 364.515 al credito Iva, ad euro 21.563 da versamenti di ritenute in eccesso, ad euro 84.058 (di cui euro 27.331 oltre 12 mesi) a crediti per ricerca e sviluppo, ad euro 103.200 per investimenti in beni strumentali che saranno interamente compensati nel prossimo anno ed euro 19.422 a crediti vari e diversi.

La voce “crediti verso altri” è rappresentata per euro 15.020 da crediti verso il personale dipendente e per euro 23.760 ad un deposito per la partecipazione ad un evento fieristico per il 2025, e per ad euro 3.809 da credito verso il consorzio CONAI.

Per l'anno 2024 non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee per euro 29.264, come meglio evidenziato nel proseguo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.665.750	2.509.487	3.501.576	12.676.813
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	610.555	-	-	610.555
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.589	-	-	42.589
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.318.894	2.509.487	3.501.576	13.329.957

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2023	230.000	230.000
Utilizzo nell'esercizio	6.312	6.312
Saldo al 31/12/2024	223.688	223.688

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.192.772	185.858	7.006.914

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	185.858	7.914	193.772
Altri titoli non immobilizzati	-	6.999.000	6.999.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	185.858	7.006.914	7.192.772

I titoli risultano iscritti al costo di sottoscrizione. In particolare si riferisce ad una polizza di investimento che sarà detenuta presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati si tratta di strumenti finanziari contratti per finalità di copertura. Detta voce si riferisce al mark to market positivo sui contratti derivati sottoscritti in anni precedenti.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
15.060.247	17.101.174	(2.040.927)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.099.611	(2.040.542)	15.059.069
Denaro e altri valori in cassa	1.563	(385)	1.178
Totale disponibilità liquide	17.101.174	(2.040.927)	15.060.247

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
750.458	559.425	191.033

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I risconti, derivanti da leasing, con durata pluriennale ammontano ad euro 402.652.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	14.558	246.965	261.523
Risconti attivi	544.866	(55.931)	488.935
Totale ratei e risconti attivi	559.425	191.033	750.458

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Servizi amministrativi e commerciali	56.467
Risconto su contratti di leasing	402.652
Polizze assicurative	29.818
Contributo energia GSE	7.364
Interessi attivi	254.157

Descrizione	Importo
	750.458

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
47.192.838	38.500.772	8.692.066

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2024 è pari ad euro 47.192.838. La variazione è dovuta essenzialmente all'utile prodotto nel 2024 e della variazione della riserva per la copertura dei flussi finanziari.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.449.046	4.190	-		8.453.236
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000	-	-		4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	-	-		3.471.480
Riserva legale	978.559	411.056	-		1.389.615
Altre riserve					
Riserva straordinaria	12.384.083	7.810.063	-		20.194.146
Riserva avanzo di fusione	778.628	-	-		778.628
Totale altre riserve	13.162.711	7.810.063	-		20.972.774
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	185.858	7.914	-		193.772
Utile (perdita) dell'esercizio	8.221.118	-	8.221.118	8.679.961	8.679.961
Totale patrimonio netto	38.500.772	8.233.223	8.221.118	8.679.961	47.192.838

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare:

1) l'ammontare delle rivalutazioni operare al netto dell'eventuale imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stesa anche ai fini fiscali ex articolo 110 pari ad euro 3.471.480. La società non si è avvalsa della facoltà di “affrancatura” della stessa tramite l'assoggettamento all'imposta sostitutiva prevista dal comma 3 dell'articolo 110, Decreto Legge 104/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.453.236	Capitale	B	8.453.236

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.032.000	Capitale	A,B,C,D	4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	Capitale	A,B	3.471.480
Riserva legale	1.389.615	Utili	A,B	1.389.615
Altre riserve				
Riserva straordinaria	20.194.146	Utili	A,B,C,D	20.194.146
Riserva avanzo di fusione	778.628	Capitale	A,B,C,D	778.628
Totale altre riserve	20.972.774			20.972.774
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	193.772		A,B,C,D	193.772
Totale	38.512.877			38.512.877
Quota non distribuibile				10.143.883
Residua quota distribuibile				28.368.994

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Sul punto si precisa che la “quota non distribuibile” pari ad euro 10.143.883 si riferisce quanto ad euro 8.453.236 al capitale sociale, quanto ad euro 1.389.615 alla riserva legale, quanto ad euro 301.032 alla quota di riserva sovrapprezzo ex art. 2431 c.c.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	185.858
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	7.914
Valore di fine esercizio	193.772

Si precisa che la variazione è relativa interamente a strumenti derivati di copertura e si rinvia a quanto più ampiamente illustrato nel proseguo della presente nota integrativa.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.448.000	593.792	13.667.665	7.695.340	30.404.797
Altre variazioni					
incrementi	1.046	384.767	7.310.573		7.696.386
decrementi			126.189	7.695.340	7.821.529
Risultato dell'esercizio precedente				8.221.118	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.449.046	978.559	20.852.049	8.221.118	38.500.772
Altre variazioni					
incrementi	4.190	411.056	7.817.977		8.233.223
decrementi				8.221.118	8.221.118

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Risultato dell'esercizio corrente				8.679.961	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.453.236	1.389.615	28.670.026	8.679.961	47.192.838

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva di rivalutazione ex L. 147/2013	0	609.980
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 conv L. 126/2020	0	2.861.500
	0	3.471.480

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione ex L. 147/2013	609.980
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 conv L. 126 /2020	2.861.500
	3.471.480

Sul punto si precisa che avvalendosi di quanto stabilito dall'OIC n. 25, punti 64 e 65, abbiamo ritenuto opportuno non stanziare le imposte differite sulla riserva di rivalutazione L. 126/2020, in quanto, analizzando l'andamento storico di distribuzione dei dividendi non vi sono probabilità di andare a distribuire detta riserva in favore dei soci, inoltre nel patrimonio netto vi sono riserve disponibili di entità rilevante sulle quali è già stata scontata l'imposta.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva ammonta a complessivi euro 6.018.415.

Variazioni intervenute nelle azioni

Durante l'esercizio 2024 il capitale è stato ulteriormente aumentato a pagamento in forza dell'esercizio degli warrant per un importo di euro 4.190,00=, mediante l'emissione di n. 41.900 azioni ordinarie, senza valore nominale e quindi con imputazione a capitale di euro 0,10= per ogni nuova azione emessa.

Il capitale alla data del 31 dicembre 2024 pari a Euro 8.453.236,30 suddiviso in n. 5.046.782 azioni ordinarie e n. 400.000 azioni PAS, tutte prive di valore nominale.

Si precisa infine che la società non detiene azioni proprie.

Andamento azioni nell'anno 2024

Si riporta di seguito l'andamento della quotazione del titolo rilevato da Borsa Italiana ad ogni fine mese:

Chiusura borsa ultimo giorno del mese 2024	Quotazione in euro
Gennaio	10,75
Febbraio	11,40
Marzo	11,25
Aprile	12,00
Maggio	12,7
Giugno	12,7

Chiusura borsa ultimo giorno del mese 2024	Quotazione in euro
Luglio	12,8
Agosto	12,8
Settembre	13,2
Ottobre	13,1
Novembre	12,9
Dicembre	12,3

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
361.850	502.602	(140.752)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	332.302	170.300	502.602
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	29.548	-	29.548
Utilizzo nell'esercizio	-	170.300	170.300
Totale variazioni	29.548	(170.300)	(140.752)
Valore di fine esercizio	361.850	-	361.850

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare detta voce per un totale di euro 361.850 si riferisce interamente ad accantonamenti per indennità di cessazione di rapporti di agenzia maturati fino alla formazione del bilancio.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
118.190	119.493	(1.303)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	119.493
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	463.411
Utilizzo nell'esercizio	464.714
Totale variazioni	(1.303)
Valore di fine esercizio	118.190

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
29.313.206	27.753.538	1.559.668

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	4.773.899	(1.718.650)	3.055.249	1.759.415	1.295.834
Debiti verso banche	6.978.890	(2.232.708)	4.746.182	2.352.213	2.393.969
Acconti	146.566	(146.566)	-	-	-
Debiti verso fornitori	13.796.976	3.623.142	17.420.118	17.420.118	-
Debiti tributari	312.497	1.753.877	2.066.374	2.066.374	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	495.892	160.830	656.722	656.722	-
Altri debiti	1.248.818	119.743	1.368.561	1.368.561	-
Totale debiti	27.753.538	1.559.668	29.313.206	25.623.403	3.689.803

Il debito per obbligazioni non convertibili corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2024, secondo il piano di rimborso.

La valutazione viene effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Le caratteristiche dei suddetti prestiti possono essere così riassunte :

- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Febbraio 2019 di euro 7.000.000 con durata di 7 (sette) anni, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento di 5 (cinque) anni che prevede il pagamento di due tranches annuali (rispettivamente nei mesi di febbraio e agosto di ogni anno a partire da agosto 2021) con scadenza nel febbraio 2026, preceduto da 2 (due) anni di pre-ammortamento;

- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Aprile 2019 di euro 2.000.000, con garanzia SACE, per una durata di 8 (otto) anni e 6 (sei) mesi, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento in 13 rate semestrali di capitale, con un periodo di pre-ammortamento di durata pari a 2 (due) anni.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, pari a Euro 4.746.182, comprensivo dei prestiti passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.
Per quanto concerne la quota entro 12 mesi pari ad euro 2.352.213 si riferisce quanto ad euro 31.714 alle competenze di fine anno, quanto ad euro 108.622 ad anticipi e quanto ad euro 2.211.877 alla quota finanziamenti a breve termine.
Per quanto riguarda la quota oltre 12 mesi si riferisce interamente alle quote di capitale per finanziamenti scadenti dal 01.01.2026 in poi.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e dei premi; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.
Detta voce è rappresentata quanto ad euro 324.176 da debiti per ritenute IRPEF relative al mese di Dicembre 2024, quanto ad euro 1.411.127 da debiti IRES (al netto degli acconti versati) e quanto ad euro 331.071 da debiti IRAP (al netto degli acconti versati).
Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Nella voce “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” sono iscritti anche la quota di contributi INPS sui ratei per competenze di fine anno verso il personale dipendente per euro 204.959.

La voce “altri debiti” è rappresentata quanto ad euro 1.132.318 dai debiti verso il personale dipendente (di cui 721.382 sono rappresentati dai ratei per le competenze di fine anno), quanto ad euro 233.688 da debiti verso il consiglio di amministrazione (di cui euro 210.000 per premi che saranno erogati dopo l'approvazione del bilancio), e quanto ad euro 2.555 verso associazioni sindacali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Obbligazioni	3.055.249	-	-	3.055.249
Debiti verso banche	4.746.182	-	-	4.746.182
Debiti verso fornitori	12.429.689	1.506.187	3.484.242	17.420.118
Debiti tributari	2.066.374	-	-	2.066.374
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	656.722	-	-	656.722
Altri debiti	1.368.561	-	-	1.368.561
Debiti	24.322.777	1.506.187	3.484.242	29.313.206

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	3.055.249	3.055.249
Debiti verso banche	4.746.182	4.746.182

Debiti verso fornitori	17.420.118	17.420.118
Debiti tributari	2.066.374	2.066.374
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	656.722	656.722
Altri debiti	1.368.561	1.368.561
Totale debiti	29.313.206	29.313.206

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.179.912	2.408.648	(228.736)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	252.074	(54.011)	198.063
Risconti passivi	2.156.573	(174.724)	1.981.849
Totale ratei e risconti passivi	2.408.648	(228.736)	2.179.912

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti credito industria 4.0	1.981.849
Rateo passivo canone medio contratti leasing	197.969
Altri di ammontare non apprezzabile	94
	2.179.912

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il valore della produzione è passato da euro 80.982.947 del 2023 ad euro 85.181.222 del 2024 con un incremento di euro 4.198.275 (+ 5,18%).
Sul punto si rinvia a quanto ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
85.181.222	80.982.947	4.198.275

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	79.745.096	78.890.272	854.824
Variazioni rimanenze prodotti	3.103.610	(349.755)	3.453.365
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	522.716		522.716
Altri ricavi e proventi	1.809.800	2.442.430	(632.630)
Totale	85.181.222	80.982.947	4.198.275

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	79.745.096
Totale	79.745.096

Il suddetto valore si riferisce per il 75% dal fatturato relativo al settore nastri e per il 25% dal fatturato relativo ai sistemi di chiusura.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	27.336.256
Germania	7.688.471
Francia	11.255.134
Regno Unito	6.047.192

Area geografica	Valore esercizio corrente
Altri paesi	27.418.043
Totale	79.745.096

Non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale iscritti in bilancio.

Capitalizzazione costi per incrementi immobilizzazioni per lavori interni

La società nel corso dell'anno 2024 ha iscritto ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad euro 522.716. Sul punto si precisa che la società:

- ha stipulato appositi accordi sindacale per l'implementazione di un turno aggiuntivo nei reparti Holt Melt e Chiusure Meccaniche per Pannolini. Accordo che ha comportato l'assunzione di nuovo personale dipendente, il quale nel primo semestre ha necessitato di un periodo di formazione senza di fatto partecipare in modo diretto ed autonomo alla produzione. Detti costi per un totale di euro 201.206 è stato capitalizzato tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzato in un periodo di cinque anni;
- nel mese di Ottobre ha acquistato un nuovo macchinario laminatore dove nel periodo dal 17.10.24 al 31.12.24 ha sostenuto costi per l'avviamento dello stesso senza di fatto partecipare in modo diretto alla produzione o comunque solo in maniera parziale. Detti costi per un totale di euro 321.510 è stato capitalizzato tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzato in base all'aliquota del macchinario stesso.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
73.073.196	69.003.363	4.069.833

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	50.567.781	45.792.192	4.775.589
Servizi	10.336.688	10.082.457	254.231
Godimento di beni di terzi	1.820.995	1.784.928	36.067
Salari e stipendi	6.802.431	5.948.673	853.758
Oneri sociali	2.240.862	1.858.361	382.501
Trattamento di fine rapporto	463.411	445.049	18.362
Trattamento quiescenza e simili	12.495	34.807	(22.312)
Altri costi del personale	291.047	244.508	46.539
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	465.071	530.596	(65.525)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.661.277	2.260.704	400.573
Svalutazioni crediti attivo circolante		230.000	(230.000)
Variazione rimanenze materie prime	(2.949.105)	(478.859)	(2.470.246)
Oneri diversi di gestione	360.243	269.947	90.296
Totale	73.073.196	69.003.363	4.069.833

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In particolare tra i costi per servizi le voci più rilevanti riguardano l'acquisto della materia prima, i trasporti su acquisti e sulle vendite, la fornitura di energia elettrica e gas, le manutenzioni a macchinari, le consulenze in genere, le polizze assicurative, compensi in favore degli amministratori e le provvigioni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Per le motivazioni sopra esposte abbiamo ritenuto congruo gli accantonamenti stanziati in anni precedenti e pertanto non abbiamo effettuato nessun ulteriore accantonamento per svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione è così composta da imposte, tasse e tributi locali, contributi ad associazioni di categoria, Imposta IMU, note di credito per gli anni precedenti e dalle spese generali varie e diverse.

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale in bilancio.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(487.576)	(987.095)	499.519

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		7.890	(7.890)
Proventi diversi dai precedenti	477.048	272.042	205.006
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.123.790)	(1.275.617)	151.827
Utili (perdite) su cambi	159.166	8.590	150.576
Totale	(487.576)	(987.095)	499.519

Sul punto si precisa che:

- tra i proventi diversi vi sono compresi sconti attivi per pagamenti di pronta cassa in favore dei fornitori per euro 27.714;
- tra gli oneri finanziari sono compresi sconti passivi per pagamenti di pronta cassa da parte dei clienti per euro 695.689.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	209.222
Debiti verso banche	1.020.696
Altri	(106.127)

	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	1.123.790

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	209.222	209.222
Interessi bancari	18.067	18.067
Interessi medio credito	210.565	210.565
Sconti o oneri finanziari	792.064	792.064
Interessi su finanziamenti	1.498	1.498
Altri oneri su operazioni finanziarie	(107.625)	(107.625)
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	1.123.790	1.123.790

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	448.854	448.854
Altri proventi	28.194	28.194
Totale	477.048	477.048

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde ad euro zero.

Tale importo è iscritto in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.:

Utili su cambi realizzati euro 243.221;

Perdite su cambi realizzate euro 84.055.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.940.489	2.771.371	169.118

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	2.940.489	2.771.371	169.118
IRES	2.405.491	2.261.554	143.937
IRAP	534.998	509.817	25.181
Totale	2.940.489	2.771.371	169.118

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'imposta IRES si precisa che nel corso dell'anno 2017 la società ha effettuato interventi sugli immobili posti in Cerreto Guidi (FI) che beneficiano della detrazione del 65% sul risparmio energetico. In particolare si tratta di due interventi per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione (edificio Magis 1) e di sostituzione del tetto in amianto (Magis 3 e 4) identificati ai commi 345 e 347 della Legge 296/2006.

Detti interventi hanno portato la società a beneficiare di una detrazione di imposta totale di euro 80.333 da recuperare in 10 anni.

Tenendo ben presente che detto contributo è una detrazione di imposta e non un credito di imposta, la società ha optato nel rilevare detto contributo per il risparmio energetico anno per anno in diminuzione dell'imposta Ires dovuta in ogni esercizio contabile, ove chiaramente vi sia la capienza. Per l'anno 2024 abbiamo infatti così operato:

Descrizione	Importo
Imposta Ires di competenza dell'esercizio 2024	2.413.524
A detrazione della quota di 1/10 dell'imposta sul risparmio energetico per i lavori effettuati nell'anno 2017	- 8.033
Imposta Ires sottoscritta nel conto economico al 31.12.2024	2.405.491

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	11.620.450	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Quota ammortamento marchio Magis rivalutato ex L. 126/2020	104.889	
Totale	104.889	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Compensi CDA 2023 pagati nel 2024	(300.000)	
Perdite su crediti	(255.189)	
Totale	(555.189)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Costi autoveicoli	49.012	
Compensi CDA non pagati	210.000	
Sopravvenienze passive	65.777	
Altre variazioni in aumento	88.581	
Maxi ed Iper ammortamenti anni precedenti	(577.430)	
Deduzioni Irap 2024	(53.919)	
Sopravvenienze attive non tassabili	(170.300)	
Contributi in c/esercizio e contributi industria 4.0	(671.743)	
Altre variazioni in diminuzione	(53.777)	
Totale	(1.113.799)	
Imponibile fiscale	10.056.351	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.413.524
Aliquota effettiva Ires (%)	20,77	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	21.918.272	
Totale	21.918.272	

Onere fiscale teorico (%)	3,9	854.813
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Costi lavoro autonomo ed assimilati lavoro dipendente	674.666	
Quota interessi leasing	124.452	
Quota ammortamento margio Magis indeducibile	104.889	
Imposta IMU	20.604	
Atre variaz. in aum.to (quota terreno, sopravv.pass, ecc)	99.942	
Deduzioni lavoro dipendente	(8.382.895)	
Contributo c/eserzione ed altri	(842.043)	
Imponibile Irap	13.717.887	
IRAP corrente per l'esercizio		534.998

Aliquota Irap effettiva (%)	2,52
------------------------------------	-------------

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021) ha introdotto il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D. L. n. 104/2020 (decreto Agosto), che ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali. Detto disallineamento è pari ad euro 104.889 annui.

La Società ha optato per non iscrivere le imposte anticipate su detto disallineamento fiscale per un importo pari ad euro 29.264 (di cui quanto ad euro 25.173 per Ires e quanto ad euro 4.091 per Irap), derivante da tale differenza temporanea riportabile con decorrenza dal 2040 al 2071, in quanto - per le stesse visto il lungo lasso temporale - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Sempre per l'esercizio 2024 non vi sono ulteriori differenze temporanee, oltre a quanto sopra indicato, tali da generare una imposta anticipata o differita.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	3	2	1
Quadri	3	5	(2)
Impiegati	33	32	1
Operai	166	158	8
Altri	1	2	(1)
Totale	206	199	7

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria gomma plastica.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	3
Impiegati	33
Operai	166
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	206

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	646.000	36.816

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.583
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.583

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.046.782	Senza indicazione di valore nominale
Azioni convertibili in azioni ordinarie ("Price Adjustment Share") (*)	400.000	Senza indicazione di valore nominale
Azioni Speciali	0	Senza indicazione di valore nominale
Totale	5.446.782	

(*) = Azioni Price Adjustment Share (PAS) : Come indicato nel documento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e nello statuto societario, il numero di azioni PAS da convertire in Azioni Ordinarie viene determinato in funzione dell'EBITDA e della PFN effettivamente conseguiti nell'arco di tre esercizi (2022 – 2024) – 400.000 azioni PAS ogni anno -, calcolato e comunicato ai soci nei trenta giorni successivi all'approvazione del bilancio. La prima e la seconda trance di 400.000 azioni PAS cad. relative all'anno 2022 e 2023 sono già state convertite nel corso degli esercizi 2023 e 2024 in azioni ordinarie.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni Ordinarie	4.520.882	5.046.782
Azioni PAS	800.000	400.000
Azioni Speciali	12.000	0
Totale	5.332.882	5.446.782

Si fa presente che la società non ha posseduto nell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
Prestito obbligazionario "Magis bond 5,15% 2019-2026" emesso 02-2019	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Durata anni 7 - scadenza 02-2026 di euro 7.000.000
Prestito obbligazionario "EBB Magis 5,362% 2019-2027" emesso 04-2019	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Durata anni 8 e 6 mesi - scadenza 10-2027 di euro 2.000.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha destinato patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di canoni di locazione commerciale e provvigioni sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Più in particolare si evidenzia quanto segue:

1) con Sorema S.r.l. (codice fiscale 05548810489), vi sono contratti di locazione per gli edifici industriali e terreni agricoli e non per un totale annuo di euro 790.909;

2) con Tigil S.r.l. (codice fiscale 058665250483) sono stati posti in essere i seguenti contratti:

a) contratto di provvigioni per un totale annuo di euro 25.908;

b) contratto per la fornitura di macchinari (laminatore) per un totale di euro 860.000.

3) con Marco Marzi e Maura Ancillotti per canoni di locazione per un totale annuo di euro 23.158.

Il tutto come meglio riepilogato nella seguente tabella:

Saldi al 31.12.2024				
Soggetto correlato	Tipologia rapporto	Costo / (Ricavo)	Saldo Dare	Saldo Avere
Sorema S.r.l.	Contratti di locazione	790.909	0	308.994
Sorema S.r.l.	Depositi cauzionali	0	185.000	0
Tigil S.r.l.	Mandato commerciale	25.908	0	13.115
Tigil S.r.l.	Vendita macchinario	860.000	0	1.046.250
Marzi Marco ed Ancillotti Maura	Contratto di locazione	23.158	0	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo, suscettibili di modificare le valutazioni e le considerazioni oggetto della presente Nota integrativa.

Ulteriori rischi ed incertezze

Non esistono rischi o incertezze significative per la positiva prosecuzione dell'attività aziendale, né situazioni o condizioni suscettibili di rappresentare in futuro passività anche potenziali per la società, salvo quanto già detto circa i potenziali effetti negativi dall'aumento del tasso di inflazione e dal conflitto Russia-Ucraina. In merito all'aumento del tasso di inflazione la società è riuscita a tenere sotto controllo l'aumento dei costi riuscendo a ribaltare detti aumenti sul prezzo di vendita. Infine sul conflitto Russia-Ucraina, scoppiato nei primi mesi del 2022, la Società non ravvisa significativi rischi di mercato dal momento che la propria strategia commerciale non ha mai puntato sui mercati russo e ucraino. Alla data di stesura del presente bilancio, infatti, non abbiamo né crediti né ordini in portafoglio verso clienti di tali Nazioni. Tale conflitto, tuttavia, ha avuto impatti sulla Società in termini di aggravio dei costi di approvvigionamento del gas e delle materie prime legate al petrolio in generale; riteniamo comunque che la Società sia pienamente in grado di fronteggiare tali aumenti, grazie ad un variegato parco fornitori nazionali ed esteri, ed alla consolidata fidelizzazione della propria clientela. Segnaliamo, infine, che la Società non ha al momento registrato un aggravio di costi significativo per l'approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, in quanto la stessa ha stipulato col proprio fornitore un prezzo bloccato particolarmente vantaggioso. Contratto che contiamo di poter diminuire nel corso del 2025. Inoltre la Società nel corso del 2024 ha avviato un ulteriore impianto fotovoltaico di 341,69 KWP.

Inoltre si fa presente che gli stabilimenti di Cerreto Guidi (FI) sono situati in una zona a rischio allagamenti/esondazioni ed a tal proposito la società ha fronteggiato detto rischio con interventi di messa in sicurezza sul terreno in oggetto andando così a ridurre il rischio, oltre ad aver ampliato la copertura assicurativa con la stipula di una ulteriore polizza in aggiunta a quella attuale.

Infine in merito alla questione della del contenimento della diffusione della pandemia “Covid-19” precisiamo che la Società nel corso dell'esercizio 2024 ha adottato prontamente tutte le misure necessarie a fronteggiare i rischi relativi alla pandemia stessa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati:

di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su flussi finanziari

Istituto di Credito	Importo Derivato	Scadenza	Mark to Market 2023	Mark to Market 2024
Intesa Sanpaolo	520.555	03.02.2031	37.922	25.190
Deutsche Bank	4.845.025	25.02.2027	11.376	93.260
Unicredit	986.917	03.03.2031	76.524	54.699
Unicredit	441.136	31.08.2026	30.318	10.452
B.P.M.	440.806	07.09.2026	29.818	10.171
Totali			185.858	193.772

La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 7.913 ed ha quindi rettificato di detto importo il rispettivo Fondo rischi già appostato in bilancio nell'anno precedente. Mentre il totale pari ad euro 193.772 è stato iscritto tra le attività finanziarie a breve.

Infatti:

Descrizione	Fondo rischi	Crediti strumentali finanziari attivi
Saldo anno 2023	0	185.858
Rettifica 2024	0	7.913
Saldo anno 2024	0	193.772

Derivati utilizzati con finalità non di copertura.

Nessuno.

Composizione della riserva per operazioni di copertura

Riserva per operazioni di copertura	Importo
Saldo anno 2023	185.858
Rettifica 2024	7.913
Saldo anno 2024	193.772

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Soggetto Erogante	Valore Contributo	Stato pratica	Data	Causale – riferimento normativo
Stato Italiano	18.327	Utilizzato compensazione in	16.02.2024	Credito di imposta Innovazione Tecnologica '21 – L. 160/2019 3 di 3
Stato Italiano	17.187	Utilizzato compensazione in	16.02.2024	Credito di imposta Innovazione Tecnologica '22 – L. 160/2019 2 di 3
Stato Italiano	206.400	Utilizzato compensazione in	16.03.2024	Credito di imposta industria 4.0 – L.178 /2020 – anno 2022
Stato Italiano – Ministero Affari Estero	239.909	Contributo a fondo perduto	10.04.2024	Indennizzo danni eventi alluvionali Novembre 2023 – Imprese esportatrici
Stato Italiano – Ministero Affari Estero	103.425	Finanziamento agevolato	07.03.2024	Finanziamento agevolato di euro 385.000 – Innovazione digitale e transizione ecologica – Imprese esportatrici
Stato Italiano – SIMEST SpA	9.625	Erogato	08.11.2024	Contributo a fondo perduto finanziamento transizione ecologica
Stato Italiano	210.353	Utilizzato compensazione in	16.05.2024	Credito di imposta industria 4.0 – L.178 /2020 – anno 2022
Stato Italiano	4.547	Utilizzato in diminuzione IRAP	30.06.2024	IRAP per R&S&I 2023 L.311/04 e smi
Stato Italiano	1.846	Utilizzato compensazione in	01.07.2024	Credito di imposta beni strumentali – L. 160/2019 – anno 2020
Stato Italiano	16.972	Utilizzato compensazione in	01.07.2024	Credito di imposta Innovazione Tecnologica '23 – L. 160/2019 1 di 3
Regione Toscana	2.483	Erogato	03.06.2024	Contributo rimborso tirocini non curriculari
Fondirigenti	970	Erogato	21.10.2024	Contributo formazione personale
Stato Italiano	212.957	Rogato	In più tranches nel 2024	Contributo per l'abbattimento degli oneri di sistema imprese energivore
Stato Italiano	53.433	Erogato	In più rate nel 2024	Contributi G.S.E. DM 19.02.2007
Stato Italiano	31.075	Determinato	Da utilizzare in compensazione negli anni 25, 26 e 27	
Stato Italiano	6.543	Determinato	31.12.2024	IRAP per R&S&I 2024 L.311/04 e smi

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

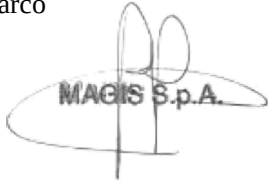
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	8.679.961
5% a riserva legale	Euro	433.998
a riserva straordinaria	Euro	3.234.924
a dividendo (euro 0,92 ad azione)	Euro	5.011.039

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Marzi Marco



MAGIS S.p.A.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Massimo Banti quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario, la nota integrativa e la relazione sulla gestione sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società

MAGIS - S.P.A.

Sede in VIA PONTE CERRETANO 24 -50050 CERRETO GUIDI (FI)
Capitale sociale Euro 8.453.236,30 [i.v.](#)
Codice fiscale 03394190486

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a Euro 8.679.961, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+ 6%), raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati. Abbiamo consolidato la nostra strategia di crescita puntando su prodotti speciali e soluzioni personalizzate, rafforzando la nostra posizione di specialisti nel settore. La focalizzazione su clienti e prodotti a maggiore redditività ci ha permesso di confermare la nostra posizione rispetto al mercato, garantendo solidità finanziaria e una forte generazione di cassa. Questo risultato è il frutto di un approccio mirato e di una visione strategica orientata all'innovazione e al valore per i nostri partner.

Per il 2025 continueremo a rafforzare la nostra strategia, focalizzandoci su prodotti ad alta marginalità e innovativi dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Il nostro expertise nei sistemi di chiusura per pannolini e pannoloni, segmento di nicchia ad alto valore aggiunto, ci consente di offrire soluzioni altamente personalizzate, grazie a un know-how consolidato e a un'offerta ESG sempre più evoluta. Continuiamo a investire in nuovi macchinari e a migliorare quelli esistenti per rafforzare la nostra posizione di innovatori, non solo nello sviluppo di prodotto, ma anche nell'evoluzione delle tecnologie di produzione. Questo ci consente di offrire soluzioni sempre più avanzate, garantendo ai nostri clienti elevati standard di qualità, efficienza e sostenibilità.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vs. Società come ben sapete opera dal 1983 nella produzione del nastro adesivo, principalmente in polipropilene (PLP), neutro e stampato, ma anche di nastri telati, carta adesiva e prodotti simili sempre relativi ai segmenti imballaggio. Nel corso dei decenni, grazie alle molte migliorie e modifiche interne apportate all'apparato produttivo, all'attività di ricerca e sviluppo, alla diversificazione della gamma dei prodotti, ed infine alla crisi economica che ha fatto venir meno molti competitor, siamo riusciti ad incrementare notevolmente le nostre quote di mercato in questo business, divenendo attualmente uno dei leader europei nella produzione di nastri adesivi. La crescente rilevanza nel segmento PLP di Magis S.p.a. è dimostrata, oltre che dal trend di crescita del nostro fatturato, anche dalla capacità di penetrazione dei mercati esteri dei nostri prodotti. Le vendite di nastri adesivi risultano quasi interamente realizzate verso clienti europei, i quali sono, com'è naturale, molto esigenti: ennesima testimonianza degli elevati standard qualitativi raggiunti ormai da questa linea di business, non solo sotto il profilo tecnico, ma anche di tempistiche e flessibilità.

Più di recente siamo entrati, primi e per il momento unici in Italia, nel segmento della produzione delle chiusure meccaniche per pannolini, per bambini e per adulti, con i prodotti denominati "Frontal Tape" e "Side Tape". Tali produzioni vengono vendute ad aziende produttrici di pannolini, situate prevalentemente in Paesi extra-CEE. L'elevata diversificazione geografica delle esportazioni rappresenta per Magis, oltre alla vasta gamma dei prodotti, un altro punto di forza fondamentale, che ci mette sostanzialmente al riparo da rischi macroeconomici e geopolitici.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività durante l'esercizio 2024 è stata svolta in:

- Cerreto Guidi (FI), presso la sede sociale e produttiva, posta in Via Ponte Cerretano n. 24, nonché nelle unità locali poste in Via Ponte Cerretano n. 35, n. 25, n. 16 e n.18 ed in Via Cecconi n. 6;
- Empoli (FI), presso la nostra unità locale posta nella Z.I. Terrafino, Via G. di Vittorio 1/3 e Via I Maggio n. 26A e 28, aperte nel corso del 2019.

Si precisa infine che la società non controlla direttamente né indirettamente altre società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel 2024, il settore del packaging si conferma positivo, mantenendo un andamento stabile dopo un 2023 caratterizzato da una ripresa moderata, influenzata dal rallentamento dell'industria manifatturiera e dall'aumento delle importazioni di imballaggi vuoti. L'export continua a rappresentare un elemento trainante, con mercati strategici come ad esempio l'Africa, Unione Europea. La sostenibilità resta un fattore chiave, con una crescente attenzione a materiali riciclabili, biodegradabili e compostabili. Allo stesso tempo, il settore prosegue nel suo percorso di trasformazione tecnologica, con l'integrazione dell'Internet of Things (IoT) e di soluzioni digitali che rendono il packaging più efficiente e avanzato. In questo scenario, la capacità di innovare nei materiali e nei processi produttivi sarà determinante per le aziende che vogliono consolidare il proprio posizionamento competitivo.

Sviluppo della domanda ed andamento dei mercati in cui opera la società

Per quel che concerne il settore dei nastri adesivi in PLP e prodotti simili, Magis ha raggiunto l'obiettivo prefissato di confermare, anche per il 2024, i buoni risultati dell'anno precedente in termini di EBITDA e di PFN, grazie ai nuovi investimenti effettuati nel settore produttivo. La Società, infatti, nonostante la particolare congiuntura economica, è riuscita a raggiungere e soddisfare una domanda di prodotti del settore nastri adesivi in continua crescita, per effetto della costante politica di ricerca e sviluppo attuata negli anni, sia su nuovi prodotti, che sulla loro tecnologia di produzione.

La distribuzione dei prodotti, opportunamente diversificata a livello geografico, ha inoltre rappresentato un punto di forza importante che ha permesso a Magis di attenuare in modo significativo sia le congiunture economiche, che i rischi geopolitici. Segnaliamo inoltre che, a copertura dei crediti verso clienti, la Società, già dal 2018, si è dotata di una polizza di assicurazione crediti con copertura del rischio politico.

Andamento della gestione aziendale

L'esercizio 2024 ha registrato un **totale ricavi** pari a Euro 85,18 milioni, mantenendo un trend positivo, una **marginalità** che si è attestata al 18% del totale ricavi, un **utile** di 8,68 milioni di Euro **in crescita netta** rispetto al precedente esercizio, con **forte generazione di cassa** da attività caratteristiche quantificata in 8,91 milioni di Euro. La stabilizzazione del fatturato è correlata principalmente alla calibrata riformulazione di alcuni prezzi di vendita in relazione al calo del costo delle materie prime e ad una concentrazione di produzione su mix di prodotti a maggior valore aggiunto.

Quest'anno, grazie alla strategia portata avanti negli ultimi anni – basata sulla selezione mirata della clientela e sulla concentrazione della produzione su commesse ad alto valore aggiunto – abbiamo registrato un importante incremento delle vendite e raggiunto un ottimo risultato netto."

In conseguenza dell'efficace orientamento selettivo del business, il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** al 31 dicembre 2024 è aumentato attestandosi a 15,23 milioni di Euro e, dunque, pari a circa il 18% del valore della produzione (rispetto ad Euro 15 milioni del 2023). La sinergia tra una gestione operativa attenta e un'impostazione commerciale solida ha permesso di valorizzare al meglio i prodotti, con un impatto positivo sulla marginalità. Al tempo stesso, è stato possibile contenere in modo efficace sia gli oneri finanziari che le principali voci di spesa. Le dinamiche di marginalità sopra descritte, al netto di ammortamenti e oneri finanziari costanti, portano alla formazione di un **Risultato Netto 2024** che si assesta a Euro 8,68 milioni, migliorativo rispetto ad Euro 8,22 milioni raggiunti nell'esercizio 2023. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre il riporto dell'utile d'esercizio a nuovo.

La **Posizione Finanziaria Netta** ha registrato un forte miglioramento, pari a Euro 8,91 milioni, passando da Euro 5,77 milioni del 2023 a Euro 14,67 milioni del 2024, grazie all'abbondante liquidità prodotta dalla gestione caratteristica pari a circa Euro 11 milioni di Euro (*operating cash flow*). Il **Patrimonio Netto** al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 47,19 milioni, incrementato di oltre 8 milioni rispetto alla già solida situazione del 2023.

Abbiamo anche migliorato l'organizzazione di vendita con l'inserimento di nuove figure sia interne che esterne, rafforzato e sviluppato l'attività di marketing e di comunicazione per favorire la penetrazione di nuovi canali commerciali e rafforzato quelli già esistenti.

Il portafoglio clienti, che ci siamo costruiti nel corso degli anni con un'attenta politica di fidelizzazione e scrematura, è attualmente molto affidabile.

Da sempre uno dei pilastri aziendali è l'attività di ricerca e sviluppo e le migliori tecniche che anno dopo anno implementiamo sul processo produttivo. Anche nel 2024, abbiamo puntato molto su questo e riteniamo di poterne beneficiare nei prossimi esercizi, grazie a nuovi prodotti e tecniche di produzione che in parte sono state introdotte in anni precedenti e in parte saranno introdotte negli anni prossimi.

Anche l'incidenza degli oneri finanziari è diminuita e questo conferma ancora una volta il buon utilizzo delle risorse finanziarie utilizzate per sostenere lo sviluppo aziendale.

Comportamento della concorrenza

Per quanto riguarda la produzione di nastri adesivi in PLP sul mercato vi sono diverse aziende concorrenti, spesso anche di piccole dimensioni, che non garantiscono tuttavia il nostro livello di qualità del prodotto, e che la nostra struttura organizzativa e commerciale è in grado di fronteggiare in modo più che soddisfacente, puntando soprattutto su efficienza e qualità del prodotto.

Sui nastri speciali (telato, rinforzato, carta, freezer tape, ecc.) la concorrenza è invece minore, in quanto per la produzione di tali nastri serve una tecnologia più avanzata, che generalmente le aziende più piccole non sono in grado di sostenere.

Per quanto riguarda, infine, il settore delle chiusure per pannolini, dove la tecnologia, la ricerca e lo sviluppo fanno la differenza, come detto in precedenza, non abbiamo in Italia alcun concorrente, mentre nel resto del mondo vi sono pochi concorrenti e spesso di grandi dimensioni.

Clima sociale, politico e sindacale

La Direzione aziendale ritiene che la valorizzazione delle risorse umane e la gestione dei collaboratori improntata ad accrescerne le motivazioni, a tutelarne la salute ed a migliorarne le professionalità, siano nel lungo periodo fattori fondamentali per la crescita.

Siamo soddisfatti dei risultati che anno dopo anno stiamo raggiungendo anche sotto questo punto di vista: in Magis vige infatti un clima sociale e sindacale ottimo, tutti i diritti contrattuali e sindacali spettanti ai dipendenti del settore in cui operiamo sono pienamente garantiti e tutti i reparti partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento che consentono di migliorare in modo costante la sicurezza, la professionalità individuale e l'ambiente di lavoro.

Con la fine delle restrizioni dovute al periodo emergenziale legate alla diffusione della pandemia abbiamo registrato un clima sociale più disteso e dove è stato possibile abbiamo comunque mantenuto una maggiore turnazione e continuato con lo smart working, proprio per andare incontro alle esigenze dei dipendenti stessi e mantenere un clima più sereno e maggiormente produttivo.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra società ha chiuso l'esercizio 2024 in modo decisamente positivo confermando le buone premesse degli anni scorsi, mantenendo le proprie quote di mercato sia interno che esterno (UE ed Extra-UE), consolidando le posizioni acquisite negli anni precedenti, sviluppando la clientela già in portafoglio e acquisendone di nuova sul mercato.

Anche l'aumento del fatturato non è stato incidentale ma ampiamente previsto e cercato con una pianificazione aziendale andando ad operare con un mix di prodotti e su mercati dove è possibile ottenere una maggiore marginalità assoluta e stabile, senza trascurare l'utile netto.

ESG (Environmental, Social and Governance)

Negli ultimi anni, l'importanza delle pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) è cresciuta in modo esponenziale, diventando un elemento cruciale per la sostenibilità e il successo a lungo termine delle aziende. In un contesto globale in continua evoluzione, dove le aspettative degli stakeholder sono sempre più orientate verso la responsabilità sociale e la trasparenza, la nostra azienda si impegna a integrare i

principi ESG nella propria strategia e nelle proprie operazioni quotidiane.

Questa sezione della relazione sulla gestione è dedicata a fornire una panoramica delle nostre iniziative e performance in ambito ESG, evidenziando i progressi compiuti, le sfide affrontate e gli obiettivi futuri. Attraverso un approccio trasparente e responsabile, intendiamo non solo soddisfare le aspettative dei nostri investitori e clienti, ma anche contribuire attivamente al benessere delle comunità in cui operiamo e alla salvaguardia dell'ambiente.

Siamo convinti che un impegno serio e costante in queste aree non solo rafforzi la nostra reputazione, ma crei anche valore duraturo per tutti i nostri stakeholder.

In particolare nel corso dell'esercizio 2024 la società Magis ha portato a termine le seguenti performance:

A) Performance Ambientali:

- ha portato a termine e messo in produzione un nuovo impianto fotovoltaico che in aggiunta a quello esistente garantirà alla nostra azienda una potenza di 477 KW ed una copertura del 9% sul fabbisogno totale. Contemporaneamente abbiamo sottoscritto un nuovo contratto di fornitura con la società Sorgenia con la quale il 100% dell'energia consumata da Magis deriva esclusivamente da fonti rinnovabili;
- nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), e nel corso del 2024 è stata ulteriormente ampliata con importanti investimenti per il recupero e l'efficientamento delle acque reflue, oltre ad applicare le migliori tecnologie ambientali con l'abbattimento delle emissioni in atmosfera e per il recupero dei rifiuti in genere;
- tutti gli investimenti effettuati negli ultimi esercizi in nuovi macchinari sono stati effettuati con particolare attenzione al risparmio energetico.

B) Certificazioni ottenute:

- ha ottenuto le certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 14021, mentre è in corso la certificazione ISO 45001 per la sostenibilità ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro, mantenimento del certificato FSC (nastro carta);
- a fine 2023/inizio 2024 ha ottenuto la certificazione UNI PdR 125:2022 per la parità di genere nel contesto lavorativo; ed anche il Consiglio di Amministrazione ha una rilevante componente femminile (43% dei consiglieri);

C) Reportistica e trasparenza:

- è dotata di un Modello organizzativo 231, di un Organismo di Vigilanza collegiale e di un Codice Etico;
- ha partecipato assieme ad altre 27 aziende alla redazione di un bilancio di sostenibilità del comparto chimico toscano, propedeutico per addivenire nei prossimi anni ad un bilancio di sostenibilità della Magis.

D) Impatto sociale:

- ha destinato una parte del proprio utile aziendale coinvolgendo strutture private e pubbliche. In particolare ha contribuito con l'Ospedale San Giuseppe di Empoli per l'acquisto di macchinari oltre con la Fondazione Tommasino Bacciotti per l'auto verso i più bisognosi.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevanza tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Whistleblowing reporting system

Già dallo scorso anno la nostra azienda ha continuato a rafforzare il proprio sistema di whistleblowing attraverso il sito internet aziendale, un canale fondamentale per garantire la trasparenza e l'integrità delle nostre operazioni. Attraverso modalità di segnalazione sicure e riservate, incoraggiamo i dipendenti e le parti interessate a riportare comportamenti illeciti o non etici. Durante l'anno 2024 non abbiamo ricevuto segnalazioni in tal senso.

Ci impegniamo, infine, a proteggere i whistleblower da ritorsioni e a promuovere una cultura di responsabilità e integrità all'interno della nostra organizzazione."

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	79.745.096	78.890.272	93.174.063
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	15.234.374	15.000.884	14.966.249
Margine operativo netto (MON o Ebit)	12.108.026	11.979.584	11.973.275
Utile (perdita) d'esercizio	8.679.961	8.221.118	7.695.340
Attività fisse	24.985.136	23.099.559	25.979.846
Patrimonio netto complessivo	47.192.838	38.500.772	30.404.797
Posizione finanziaria netta	10.736.568	5.769.393	(2.512.066)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
valore della produzione	85.181.222	80.982.947	93.419.993
margine operativo lordo	15.074.858	14.870.432	14.966.249
Risultato prima delle imposte	11.620.450	10.992.489	10.393.658

Comparabilità con l'esercizio precedente:

L'esercizio 2024, condizionato dal perdurare dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina e dalla forte spinta inflazionistica, è comunque comparabile con gli esercizi precedenti in quanto la società:

- non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali per i dipendenti in forza;
- non ha ricevuto dallo Stato particolari contributi in conto esercizio tali da modificare la situazione economica della società;
- non ha mai interrotto la propria produzione.

Continuità aziendale:

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli ordini in portafoglio ordini nei primi mesi del 2025, anche nel contesto generale sopra evidenziati non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente Bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi delle vendite	79.745.096	78.890.272	854.824
Produzione interna	3.626.326	(349.755)	3.976.081
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	1.744.023	2.252.733	(508.710)
Valore della produzione operativa (VP)	85.115.445	80.793.250	4.322.195
Costi esterni operativi	59.776.359	57.180.718	2.595.641
Costo del personale	9.810.246	8.531.398	1.278.848
Oneri diversi tipici	294.466	269.947	83.764
Costo della produzione operativa	69.881.071	65.982.063	3.958.253
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	15.234.374	15.000.884	233.490
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.126.348	3.021.300	105.048
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	12.108.026	11.979.584	128.442
Risultato dell'area finanziaria	(487.576)	(987.095)	499.519
Risultato corrente	11.620.450	10.992.489	598.897
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	0	0	29.064
Risultato prima delle imposte	11.620.450	10.992.489	627.961
Imposte sul reddito	2.940.489	2.771.371	169.118
Risultato netto	8.679.961	8.221.118	458.843

Dall'analisi dei suddetti dati si evince il buon andamento del conto economico, che grazie alle strategia aziendale sopra detta ha registrato una sostanziale conferma del Margine Operativo Lordo e un importante incremento dell'utile netto; ulteriore dimostrazione che il modello di business e gli investimenti effettuati negli anni precedenti hanno iniziato a dare i loro frutti dal punto di vista economico.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	18,39%	21,35%	25,31%
ROE lordo	24,62%	28,72%	34,18%
ROI	15,29%	17,30%	18,48%
ROS	15,18%	15,19%	12,85%

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Utile operativo per dipendente	58.776	60.198	58.145
Utile netto per dipendente	42.135	41.312	37.356
Ricavi delle vendite per dipendente	387.112	396.433	452.301

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.026.002	3.247.849	(221.847)
Immobilizzazioni materiali nette	21.700.502	19.456.760	2.243.742
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (esclusi cred. imm. entro l'es.; inclusi crediti BT oltre l'es.)	258.632	394.950	(136.318)
Capitale immobilizzato	24.985.136	23.099.559	1.885.577
Rimanenze di magazzino	17.874.757	11.822.043	6.052.714
Crediti verso Clienti	12.676.813	14.837.224	(2.160.411)

Altri crediti	625.813	1.679.770	(1.053.957)
Ratei e risconti attivi	750.458	559.425	191.033
Attività d'esercizio a breve termine	31.927.841	28.898.462	3.029.379
Debiti verso fornitori	17.420.118	13.796.976	3.623.142
Acconti		146.566	(146.566)
Debiti tributari e previdenziali	2.723.096	808.389	1.914.707
Altri debiti	1.368.561	1.248.818	119.743
Ratei e risconti passivi	2.179.912	2.408.648	(228.736)
Passività d'esercizio a breve termine	23.691.687	18.409.397	5.282.290
Capitale d'esercizio netto	8.236.154	10.489.065	(2.252.911)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	118.190	119.493	(1.303)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	361.850	502.602	(140.752)
Passività a medio lungo termine	480.040	622.095	(142.055)
Capitale investito	32.741.250	32.966.529	(225.279)
Patrimonio netto	(47.192.838)	(38.500.772)	(8.692.066)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(3.689.803)	(7.432.996)	3.743.193
Debiti di natura finanziaria a breve termine	18.141.391	12.967.239	5.174.152
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(32.741.250)	(32.966.529)	225.279

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	22.207.702	15.401.213	4.424.951
Quoziente primario di struttura	1,89	1,67	1,17
Margine secondario di struttura	26.377.545	23.456.304	16.406.553
Quoziente secondario di struttura	2,06	2,02	1,63

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Rotazione delle rimanenze	147	94	74
Rotazione dei crediti	58	69	54
Rotazione dei debiti	101	87	63
<i>indici espressi in giorni</i>			

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Disponibilità liquide	15.060.247	17.101.174	(2.040.927)
Altre attività finanziarie correnti (C3)	7.192.772	185.858	7.006.914
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)	(2.352.213)	(2.526.491)	(174.278)
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	(1.759.415)	(1.793.302)	(33.887)

Indebitamento finanziario corrente netto	18.141.391	12.967.239	5.174.152
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	(1.295.834)	(2.980.597)	(1.684.763)
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)	(2.393.969)	(4.452.399)	(2.058.430)
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)			
Crediti verso altri	225.831	235.150	(9.319)
Indebitamento finanziario non corrente	(3.463.972)	(7.197.846)	3.733.874
Posizione finanziaria netta	14.677.419	5.769.393	8.908.026

Dalla suddetta posizione finanziaria si evidenzia che:

- il contenimento dell'indebitamento a fronte dell'aumento del valore della produzione e grazie alla liquidità prodotta dalla gestione caratteristica siamo riusciti a finanziare interamente gli investimenti effettuati attingendo esclusivamente a liquidità propria;
- la società ha correttamente gestito le risorse finanziarie andando a raggiungere un buon equilibrio finanziario;
- abbiamo continuato il rimborso dei prestiti obbligazionari meglio descritti nella Nota Integrativa al presente bilancio.

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine di tesoreria	8.100.136	11.169.904	4.093.295

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	1,31	1,51	1,21
Liquidità secondaria	1,95	2,03	1,73
Indebitamento	0,62	0,72	1,03
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,04	1,99	1,61

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

In merito agli infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola verificati nell'esercizio 2024 si segnala che:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale stesso;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing;
- la nostra società ha effettuato significativi investimenti in formazione e sicurezza del personale, effettuando:
 - corsi di formazione obbligatorio per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e relativi aggiornamenti, corsi sorgenti radiogene, corso formazione carrellisti, ed aggiornamento sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - aggiornamento corso formazione R.S.L.;
 - aggiornato il piano interno per la valutazione dei rischi (DVR).

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati danni causati all'ambiente ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

In particolare, la nostra azienda sta proseguendo la sua politica di particolare attenzione allo smaltimento ed al riciclaggio dei rifiuti speciali ed è costantemente monitorata nell'immissioni in atmosfera con campionamenti effettuati sia direttamente che da parte della competente ASL e dell'ARPAT.

La società è particolarmente attenta al rispetto dell'ambiente, effettuando investimenti con nuove tecnologie a basso impatto ambientale, utilizzando il più possibile materiali riciclati e colle prive di solventi, oltre che alimentando la propria produzione anche con energia rinnovabile prodotta da pannelli fotovoltaici.

Sul punto si rinvia al capitolo degli investimenti in ESG sopra meglio dettagliato.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.234.523
Impianti e macchinari	3.018.918
Attrezzature industriali e commerciali	650.096
Altri beni	165.472

Si prevede di effettuare nel biennio 2025 - 2026 investimenti per euro 6.500.000 coperti in parte con mezzi propri aziendale ed in parte con appositi finanziamenti e/o bandi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

nel corso dell'esercizio 2024 la nostra società ha svolto attività di sviluppo per l'innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI) e di Empoli (FI), dei quali si fa rinvio a quanto già ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Si precisa che le spese relative allo sviluppo dei progetti di R&S&I non sono state capitalizzate tra i costi di sviluppo dello stato patrimoniale.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

1) Sorema S.r.l. (codice fiscale 05548810489), vi sono contratti di locazione per gli edifici industriali e terreni agricoli e non per un totale annuo di euro 790.909;

2) con Tigil S.r.l. (codice fiscale 058665250483) sono stati posti in essere i seguenti contratti:

a) contratto di provvigioni per un totale annuo di euro 25.908;

b) contratto per la fornitura di macchinari (laminatore) per un totale di euro 860.000.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Sorema S.r.l.	0	0	185.000	308.994	0	790.909
Tigil S.r.l.	0	0	0	1.059.365	0	885.908
Totale	0	0	185.000	1.368.359	0	1.676.817

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Per una disamina più dettagliata si rinvia a quanto descritto nella nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La vostra società non detiene né direttamente, né indirettamente, né attraverso società fiduciarie, né per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi e alle incertezze a cui è soggetta l'azienda.

Si segnala che la direzione provvede quotidianamente a monitorare criteri utilizzati per controllare i rischi, e raggiungere così gli obiettivi prefissati.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La nostra impresa ha sviluppato negli ultimi anni un sistema di procedure volte alla minimizzazione dei rischi creditizi, quali:

- Valutazione dei clienti tramite analisi interna e dei rapporti informativi SACE;
- Copertura del rischio tramite società di assicurazione crediti sulla quasi totalità dei crediti;
- Concessione di un fido interno a clienti assicurati e non a seguito di appropriata analisi;
- Cessione pro-soluto a società di factoring;
- Iter autorizzativo appropriato per ordini fuori fido;
- Monitoraggio del valore dei crediti nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Tali procedure nel loro complesso, ed unitamente al miglioramento della situazione finanziaria delle PMI italiane, hanno consentito di ridurre notevolmente sia gli insoluti che le perdite su crediti, ad un livello che la Direzione aziendale ritiene ottimale, specialmente se inserito nel contesto economico italiano di questi anni.

Tenuto presente quanto sopra e basandoci anche sulle perdite conseguite negli ultimi anni, riteniamo congruo l'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, l'azienda ha adottato le seguenti politiche:

- Centralizzazione degli incassi e dei pagamenti;
- Mantenimento di una scorta significativa di sicurezza di attività liquide o comunque liquidabili in brevissimo tempo (smobilizzo fondi di liquidità);
- Rimodulazione delle linee di credito, privilegiando le linee a lungo termine, fino a copertura degli investimenti effettuati;
- Strategie di diversificazione delle modalità di reperimento di risorse finanziarie. In particolare gli azionisti hanno provveduto nel corso degli anni a capitalizzare la nostra azienda con versamenti in conto capitale, oltre a reinvestire tutti gli utili di anno in anno conseguiti, senza mai percepire dividendi.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, sinergicamente considerate, permettano all'azienda di fronteggiare il rischio liquidità nella situazione attuale del mercato creditizio.

Detti rimedi vanno ricompresi nel piano strutturale che questo organo amministrativo sta portando avanti già da diversi esercizi con l'obiettivo finale di dare una capitalizzazione sempre maggiore all'azienda e minimizzare gli oneri finanziari.

Di seguito si fornisce una ulteriore analisi sulla liquidità relativa alle attività e passività finanziarie. In particolare:

- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito non interamente utilizzate per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- La società possiede depositi presso istituti di credito facilmente smobilizzabili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, redatte sia in base a dati consuntivi sia in base a dati previsionali.

Rischio di mercato

Con riferimento a questa categoria, occorre precisare che la nostra azienda è esposta al rischio di variazione dei tassi di cambio e al rischio di variazione dei tassi di interesse. Entrambi tali rischi sono correttamente gestiti, anche mediante la stipula di strumenti di copertura, e sono pertanto sotto controllo.

Ulteriori rischi ed incertezze

Si fa presente che gli stabilimenti di Cerreto Guidi (FI) sono situati in una zona a rischio allagamenti/esondazioni ed a tal proposito la società ha fronteggiato detto rischio con interventi di messa in sicurezza sul terreno in oggetto andando così a ridurre il rischio, oltre ad aver ampliato la copertura assicurativa con la stipula di una ulteriore polizza in aggiunta a quella attuale.

Infine in merito alla questione della del contenimento della diffusione della pandemia "Covid-19" precisiamo che la Società nel corso dell'esercizio 2024 ha adottato prontamente tutte le misure necessarie a fronteggiare i rischi relativi alla pandemia stessa.

Incertezze significative

Il perdurare del conflitto Russia-Ucraina scoppiato nei primi mesi del 2022 non hanno fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio da parte della Società.

In particolare gli ambiti di maggiore rilevanza sono i seguenti:

- con riferimento ai crediti in portafoglio, possibili ritardi nei pagamenti e maggiore rischio di default dei clienti;
- incremento dei costi in relazione ai maggiori presidi di salute e sicurezza;
- in merito ai rapporti commerciali, modifica delle strategie degli operatori e allungamento dei tempi per la finalizzazione e reperimento degli ordini;
- per il reperimento della materia prima e delle utenze gas e energia elettrica, maggiori costi di approvvigionamento, possibili ritardi nelle consegne e necessità di approntare maggiori scorte di magazzino.

Non si ritiene che la Società sia esposta ad ulteriori significativi rischi oltre quanto sopra indicato.

Adozione Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001

Si segnala che la società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza, organo collegiale, con compiti principalmente di sorveglianza sul funzionamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Evoluzione prevedibile della gestione

Negli ultimi anni, la direzione aziendale ha portato avanti un piano di investimenti mirato a rafforzare la competitività dell'azienda, ampliando la capacità produttiva e rendendo i processi più efficienti. L'apertura di un nuovo sito industriale e l'introduzione di macchinari altamente tecnologici hanno permesso non solo di migliorare la qualità dei prodotti, ma anche di garantire una maggiore rapidità nelle consegne. Questi investimenti hanno inoltre rafforzato la struttura patrimoniale dell'azienda, assicurandole le risorse necessarie per affrontare con solidità eventuali sfide legate all'attuale contesto economico.

Considerando le solide performance degli ultimi anni e il costante flusso di ordini ricevuti, per il 2025 si prevede una continuità nei risultati positivi, salvo scenari imprevedibili legati alle incertezze globali. Grazie a nuovi strumenti avanzati di analisi dei dati, l'azienda continuerà a sviluppare una strategia selettiva nella gestione della clientela, puntando su realtà con potenziale di crescita e commesse ad alta redditività. Questo approccio, che da sempre contraddistingue Magis, le consente di affrontare con lungimiranza i cambiamenti di mercato, trasformando le sfide in opportunità di sviluppo a lungo termine.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La società, al fine di riallineare il valore dei beni a quelli di mercato, si è avvalsa;

a) nel 2013 della facoltà prevista dalla Legge 147/2013, rivalutando i beni mobili per un importo pari ad euro 2.523.361;

b) nel 2020 della facoltà prevista dalla L. 104/2020, rivalutando il marchio Magis per un importo di euro 2.950.000.

Il tutto come ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Attestiamo, inoltre, che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è fondatamente attribuibile in relazione alla capacità produttiva ed alla possibilità di utilizzazione nell'impresa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cerreto Guidi (FI), 28 Marzo 2025

Presidente del Consiglio di amministrazione

Marzi Marco

Magis S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Magis S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Magis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Magis S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2025

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio

Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Magis S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 8.679.961. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Handwritten signature and initials in the right margin of the document.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Magis S.p.A. al 31.12.2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

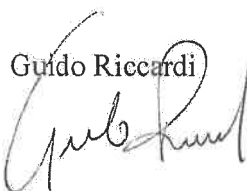
Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 scade il mandato del Collegio Sindacale. Ringraziando per la collaborazione, invitiamo l'Assemblea a nominare il nuovo Collegio per il prossimo triennio.

11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Guido Riccardi

Presidente del Collegio Sindacale



Dott. Cristiano Baldini



Dott. Leonardo Mazzoni

